

Addio a Efrem Catelli il medico che vestì la maglia dell'Inter



Efrem Catelli quando giocava nella Cortemaggiorese, durante una premiazione e in tempi recenti. Aveva 68 anni

Sanitario ospedaliero per quarant'anni, era stato una promessa del calcio: giocò nelle giovanili nerazzurre con Bini e Oriali

Fabio Lunardini

CORTEMAGGIORE

● L'improvvisa scomparsa di Efrem Catelli, conosciuto, apprezzato e stimato medico ospedaliero di Cortemaggiore, ha lasciato costernata l'intera comunità. Catelli, 68 anni, da qualche tempo in pensione, era una persona amata da tutti, di compagnia, simpatico e altruista, disponibile e allegro. Il calcio è sempre

stata una delle sue passioni e aveva militato, essendo un virtuoso calciatore, anche nelle giovanili dell'Inter. Un collega e amico medico, Paolo Contini, lo ha ricordato con pensieri toccanti che racchiudono tutta la sua sto-

ria: «Sai qual è l'unica cosa di cui in tutta la sua vita si è pentito il mago Herrera? Di averti preso all'Inter da ragazzo. Era il tormentone che ha segnato la sua vita adulta, croce e delizia dei suoi ricordi di gioventù: Appiano Gentile, Lele Oriali come compagno di squadra, Graziano Bini futuro libero dell'Inter campione d'Italia, da lui costretto al meno prestigioso ruolo di stopper nelle giovanili della Beniamata. Era stato una promessa del calcio e come tutti i mancati campioni con il calcio l'aveva poi finita in fretta: aut Caesar aut nihil ma di quella maglia nerazzurra, lui juventino purosangue, era giustamente orgoglioso. E dopo il calcio la medicina - ha proseguito Contini - quarant'anni a visitare, malati e non, con un occhio clinico sagace e senza alcuna spocchia, tra i primi a fare broncoscopie in azienda, senza mire di carriera o di guadagno personale. E soprattutto il suo carisma è stato essere un capo branco nel quale si riconoscevano moltissimi amici, con la battuta pronta e spesso risolutiva, autoironico generoso e bonario. Tutto questo e più è stato il dottor Efrem Catelli, bravo medico, buon amico e amante del vivere in cordialità e allegria. Lo ricorderanno in molti e sicuramente ognuno avrà per lui un sorriso e una lacrima ma, del resto, così è la vita».

Saranno tantissimi gli amici che gli porteranno, oggi, l'ultimo saluto. Catelli, di straordinarie qualità umane, riusciva ad interpretare la vita in modo ironico, nonostante a nessuno viene scontato nulla. I funerali di Efrem saranno celebrati nel pomeriggio di oggi, venerdì, alle ore 14,30 nella basilica di Cortemaggiore.